

## INCONTRO CON LE FAMIGLIE PER PARLARE DELLA PREGHIERA DEL "PADRE NOSTRO"

(21 novembre 2015)

Semicerchio bambini - Semicerchio esterno genitori

Saluto e presentazione di Don Remo

Racconto di un aneddoto (riadattato)

*Un giorno due amici Francesco e Filippo stavano camminando per strada per recarsi ad un paese vicino. A quei tempi non c'erano le automobili, ma ci si spostava sempre a piedi, o chi era ricco con il cavallo o la carrozza. Francesco e Filippo erano poveri e dunque andavano sempre a piedi. I due amici dovevano percorrere alcune ore di viaggio e così dopo aver chiacchierato un po', decisero di utilizzare il tempo che rimaneva per pregare. Entrambi conoscevano la preghiera del "Padre Nostro" e così decisero che avrebbero pregato proprio con quella preghiera.*

*Dopo molti chilometri arrivarono a destinazione e Filippo, per primo disse che lui era riuscito a recitare moltissimi "Padre nostro". Francesco rispose che in tutto quel tragitto di strada lui era riuscito a dire solamente la parola Padre.*

*Chi è stato il più bravo?*

(ascoltare le risposte dei bambini)

La risposta la possiamo trovare con un piccolo gioco (guidato da sr. Pavana e anna):

I bambini vengono divisi nei tre gruppi di catechismo e in 10 minuti di tempo devono scrivere il nome della squadra su un foglio A3 e trovare un motto. (assieme ai catechisti).

Nel mentre **7 genitori** si sistemano seduti (di fronte al semicerchi) con in mano un cartello (da tenere nascosto) con sopra scritta una frase della preghiera del "Padre Nostro". Le frasi sono messe in ordine sparso. Ogni genitore sulla maglia ha un numero.

Si guardano i nome delle squadre e si ascolta il motto

I bambini ora pongono delle domande ai genitori per cercare di ricostruire la sequenza della preghiera. Una domanda per ogni squadra e poi si ricomincia. I bambini di ogni squadra ricevono un foglio con la preghiera scritta nel modo giusto e accanto alla frase devono scrivere il numero del genitore che la possiede e poi sistemarle in sequenza.

Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome e venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra,  
dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Amen

Quando la preghiera è stata ricomposta ogni genitore regala alle squadre un elemento da utilizzare per fare un cartellone da appendere nella stanza del catechismo.

Padre nostro che sei nei cieli:

consegna una busta con le **frasi del "Padre Nostro"** staccati da incollare su un cartellone 100 x 70.

Sia santificato il tuo nome e venga il tuo regno:

consegna un po' di **carta dorata** per scrivere il nome di Dio e **un mondo** da colorare e dei **cuoricini** da incollare.

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra:  
**disegno da colorare** con Dio padre con il cuore.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano:  
**carta color pane** per ritagliare un pane.

Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori:  
**disegno di un abbraccio** per disegnare il perdono.

Non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male:  
**disegno da colorare** e ritagliare sulla tentazione.

Amen:  
la scritta **Amen**

i bambini divisi per squadre hanno **30 minuti per completare il loro cartellone** assieme ai catechisti.

**Mentre i bambini con i catechisti realizzano il cartellone, i genitori parlano della preghiera assieme a don Remo.**

Al termine ci si raduna in **cerchio** e si guardano i cartelloni.

Risposta al quesito posto dall'aneddoto raccontato all'inizio.  
(lettura di qualche biglietto dei genitori)

Ha vinto Filippo perché ne ha recitati tanti e ha utilizzato il tempo per stare con il Padre e pregare per i suoi amici, i familiari, coloro che hanno bisogno di una preghiera perché ammalati, ecc.

Ha vinto Francesco (riveliamo che era san Francesco) perché ha capito che con Dio Padre si ha un rapporto affettivo e che la parola padre è così ricca che occorre tanto tempo per approfondirla, perché significa: padre, aiuto, vicinanza, cura, provvidenza...

**Il Padre ha tutti i nostri nomi scritti sul palmo della sua mano, perché non si scorda mai di noi.**

Mostriamo **3 mani** (una per ogni squadra) con sopra scritti i nomi dei bambini del gruppo di catechismo e l'attacciamo sul cartellone corrispondente per ricordarci che apparteniamo a un gruppo e soprattutto che siamo sempre custoditi dalla mano di Dio.

Conclusione: Ricordiamoci che Dio Padre ci ama e con questa preghiera possiamo dialogare con Lui e chiedere che ci stia vicino in ogni momento della vita.

**Partecipazione alla messa e consegna del dado della preghiera** da porre sul comodino.

A messa portare i cartelloni...

## Fotocopia consegnata ai genitori

### LA PREGHIERA

La preghiera è una telefonata a Dio, è dialogo, è vivere Dio come protagonista vero e concreto di una bella relazione. Dio desidera la relazione con noi e desidera essere coinvolto dalla nostra vita. Dio ci lascia liberi di scegliere, ma ama stare con noi e vivere con noi la vita di tutti i giorni, attraverso un pensiero, una preghiera, pochi minuti della giornata, un atto di carità, ecc.

Anche a noi fa bene vivere questa relazione, perché ci aiuta a vedere le cose quotidiane che ci capitano con gli occhi amorevoli di Dio. Questo è viaggiare con Dio!

La preghiera non è un amuleto o un portafortuna e Dio non vuole essere trattato in tal modo. La preghiera è un dialogo. Quando preghiamo raccontiamo quello che abbiamo nel cuore, le nostre paure, le fatiche, le preoccupazioni, le gioie, i nomi delle persone a cui vogliamo bene. Dio ascolta, prende a cuore le nostre richieste e durante la giornata ci risponde. Non sempre riusciamo a distinguere la Sua presenza (e la sua risposta) perché Lui è nel silenzio, nella lentezza e spesso noi no. Se però riusciamo a rintracciare la risposta di Dio ci accorgiamo che è all'interno di un avvenimento che ci capita, nelle parole di una persona che incontriamo, nella lettura della parola di Dio, nell'ispirazione del cuore, ecc.

Non sempre alla nostra richiesta corrisponde un miracolo (quanti sono morti nonostante le nostre preghiere) però siamo certi che sempre alla nostra preghiera corrisponde un amorevole carezza per noi e per i nostri cari. Noi non conosciamo i piani e i pensieri di Dio, perché sono imperscrutabili e più grandi della nostra mente finita, ma quello che è certo è che Dio vuole dare importanza ad ognuno di noi e accetta di dialogare con noi e di utilizzare la preghiera per tenere in piedi questa relazione a Lui molto cara.

**La preghiera è la voce di questo dialogo.**

La preghiera, strumento vivo di questa relazione, deve essere **quotidiana** perché le vere relazioni sono quelle che si costruiscono giorno dopo giorno. E' vero che ci sono amici che vediamo solo ogni tanto e ...non potrebbe essere così anche con Dio? No, perché Dio non è un semplice amico, **è un affetto**. I nostri affetti più cari e importanti sono quotidiani. Quotidianamente e anche più volte al giorno ci preoccupiamo, aiutiamo, abbiamo un pensiero, ecc. per i nostri figli, mariti, mogli, genitori, ecc. ....così deve essere per Dio.

La preghiera deve essere fondata sul dialogo. **Impariamo a parlare a Dio**. Come si fa?

Pregare le "persone divine" in maniera distinta: Padre, Gesù, Spirito Santo, Maria, un Santo...

Fare un momento di silenzio e poi dire con una preghiera spontanea quello che ci viene fuori dal cuore (preoccupazioni, paure, gioie, ecc.) e cercare di andare al cuore del problema.

Ascoltare i suggerimenti che la Parola di Dio ci dà (vangelo del giorno, ecc.)

Affidare a Gesù, o a Maria, o a Spirito, ecc. il cuore del problema.

Prendere un impegno concreto che possa portare a risolvere il problema (fare una telefonata, fare una visita, ecc.)

Ringraziare

La preghiera può usare delle **formule**, ma se recitate senza l'intenzione del dialogo, non servono perché non sono relazione.

Riassumendo:

**La preghiera è dialogo quotidiano con un affetto.**

Ora con i bambini costruiremo una preghiera che potrà essere uno strumento valido se diventa la parola all'interno di un dialogo.

Don Remo e i genitori

Secondo voi chi ha vinto tra Filippo e Francesco? E perché?  
Scriverlo su un foglietto (anonimo) e raccogliarli in una scatola.

Consegna foglio con la riflessione sulla preghiera e diciamo solamente che la preghiera è una telefonata a Dio.

Suggerimenti su come pregare:

Pregare le "persone divine" in maniera distinta: Padre, Gesù, Spirito Santo,  
Fare un momento di silenzio e poi dire con una preghiera spontanea quello che ci viene fuori dal cuore (preoccupazioni, paure, gioie, ecc.) e cercare di andare al cuore del problema.

Ascoltare i suggerimenti che la Parola di Dio ci dà (vangelo del giorno, ecc.)

Affidare a Gesù, o a Maria, o a Spirito, ecc. il cuore del problema.

Prendere un impegno concreto che possa portare a risolvere il problema (fare una telefonata, fare una visita, ecc.)

Ringraziare

La preghiera può usare delle **formule**, ma se recitate senza l'intenzione del dialogo, non servono perché non sono relazione.

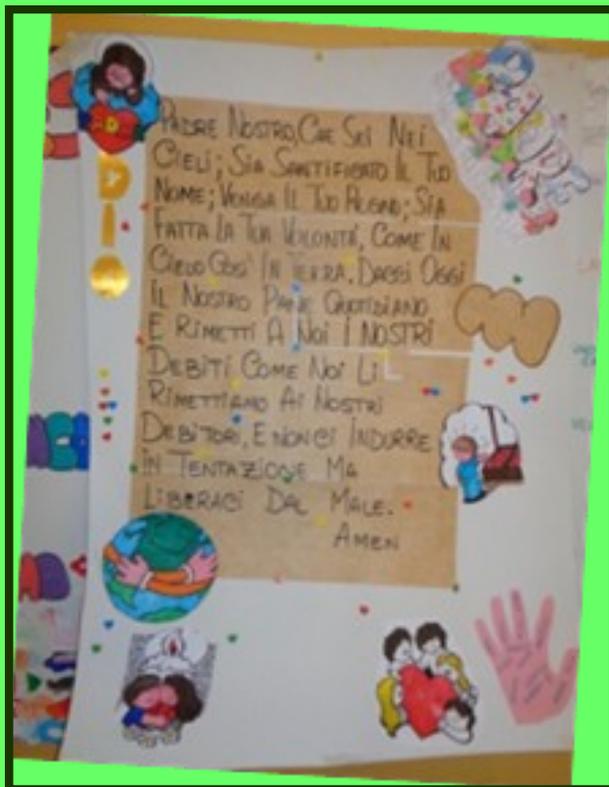
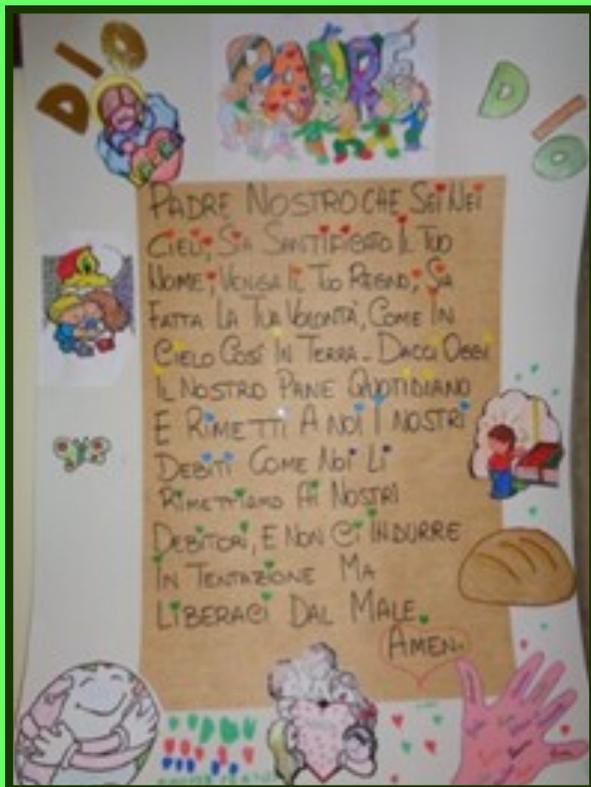


## I GIOCHI





## IL CARTELLONE DEL PADRE NOSTRO

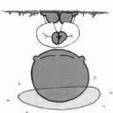


**CUBO  
PADRE  
NOSTRO**

Venga il tuo regno,  
sia fatta  
la tua  
volontà  
come in  
cielo  
così in terra.



Padre nostro,  
Che sei nei cieli,  
Sia santificato il  
tuo nome.



Dacci oggi il nostro  
pane quotidiano,  
rimetti a noi  
i nostri debiti



**PADRE  
NOSTRO**



ma liberaci  
dal male.  
Amen



come noi  
li rimettiamo  
ai nostri debitori  
e non ci indurre  
in tentazione



Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

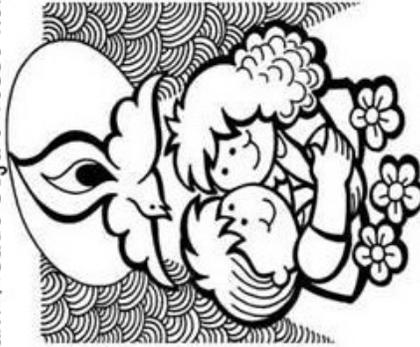
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Amen

# Paí Nossó



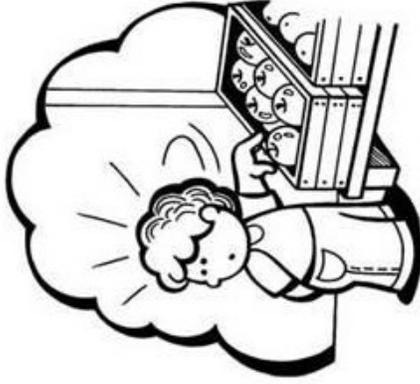
Pai Nossó que estais no Céu,  
santificado seja o vosso nome,



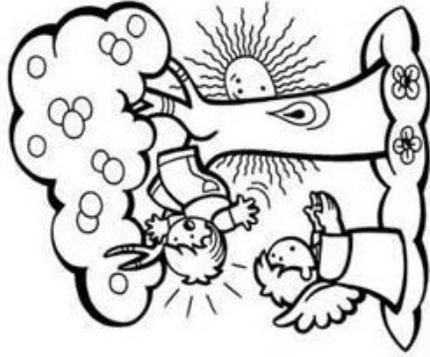
Perdoai as nossas ofensas,  
assim como nós perdoamos  
a quem nos tem ofendido



Venha a nós o vosso Reino



Não nos deixeis cair  
em tentação



Seja feita a vossa vontade  
assim na terra, como no Céu



Mas livrai-nos do mal



O pão nosso de cada dia  
nos dai hoje



Amém!